

Nota esplicativa

Eco management

Nel 2018, 45 comuni capoluogo hanno coinvolto la cittadinanza in esperienze di **progettazione partecipata**, principalmente nel settore della **riqualificazione urbana** (269 progetti in 34 città), mentre 55 città hanno pubblicato, a partire dal 2011, un **bilancio ambientale** (+16 sull'anno precedente) e 48 città hanno pubblicato un **bilancio sociale** (+7). I comuni capoluogo che applicano i **Criteri ambientali minimi** (Cam) nelle procedure di acquisto di beni e servizi sono 83 (+1 sull'anno precedente). I Cam sono applicati, in media, per il 67% degli acquisti effettuati (dato stabile rispetto al 2017). Tra le città che hanno applicato i Cam, 17 dichiarano difficoltà nelle procedure di acquisto e solo 8 hanno nominato un referente per il *Green Public Procurement*. Su 45 comuni che hanno acquistato forniture per la ristorazione collettiva e derrate alimentari, 35 lo hanno fatto applicando i Cam, mentre 22 hanno acquistato almeno il 40% di alimenti biologici certificati per l'approvvigionamento delle **mense scolastiche comunali**.

In media i comuni capoluogo offrono 29 **servizi via web** ai cittadini o alle imprese. In 58 città è possibile svolgere on line l'intero iter per almeno 5 servizi amministrativi (+10 sul 2017). 87 città distribuiscono **App di pubblica utilità** (+6 sul 2017): le più diffuse riguardano cultura, sport e turismo (54 capoluoghi), rifiuti (48), mobilità (47), aree free wi-fi (46) e sicurezza (44).

Lo strumento urbanistico generale (**piano regolatore** o equivalente e sue varianti generali) è stato aggiornato nel triennio 2016-2018 da 32 capoluoghi. Nel solo 2018 si contano 16 aggiornamenti, che in 9 casi hanno portato a una riduzione delle cubature o delle superfici fabbricabili.

Si riduce la dotazione di **veicoli a motore delle amministrazioni comunali** (14.660, -2,4% sul 2017), mentre aumenta la dotazione di **altri mezzi a emissioni zero** (quasi 4 mila, +6,7%). Fra i veicoli a motore, quelli a basse emissioni (elettrici, ibridi o a gas) sono il 17,7%, mentre le biciclette elettriche rappresentano oltre un terzo degli altri mezzi e sono quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente. Nei comuni capoluogo si contano in media 119 impianti di **illuminazione pubblica stradale** per km² (+2,4% sul 2017). Rispetto al 2017, aumentano gli impianti a luce orientata verso il basso e schermata (+6,1%), pari al 74,5³/₄ del totale, e i punti luce a Led (+24,8%), impiegati nel 42,4% degli impianti. In forte aumento anche i punti luce fotovoltaici, che restano tuttavia una piccola minoranza (1,1 per mille). L'8,2% dei punti luce monta ancora lampade ai vapori di mercurio o a incandescenza, obsolete e non più in commercio.

Per la prima volta vengono diffusi, con dettaglio provinciale, i dati sulle **Certificazioni dei sistemi di gestione ambientale e dell'energia** conseguite dalle unità locali di aziende e organizzazioni pubbliche e private, basati sui registri dell'Ente italiano di accreditamento (Accredia). Nel 2018, oltre 19 mila unità locali (+26,7% sul 2014) sono in possesso della certificazione ambientale (norma UNI EN ISO 14001), e 1.900 della certificazione energetica (norma UNI CEI EN ISO 50001): il numero di queste ultime è aumentato di oltre il 700% dal 2015. **La Registrazione EMAS**, infine, è stata conseguita da quasi 1.000 unità locali (dato stabile dal 2014).

Mobilità urbana

Nel 2018 torna a crescere la **domanda di trasporto pubblico locale** (Tpl), pari a 186 passeggeri per abitante contro i 183 dell'anno precedente. È in lieve calo, invece, l'**offerta di Tpl**: da 4.560 a 4.553 posti-km per abitante. Nella composizione dell'offerta si riduce la quota dei servizi di autobus (dal 61,4% del 2013 al 56,7%), mentre il filobus rappresenta l'1,7%, il tram il 6,9% e la metropolitana il 32,9% del totale. Aumenta la percentuale degli **autobus a basse emissioni** (dal 21,8% del 2013 al 25,7%), ma resta ancora elevata la quota dei mezzi più inquinanti, non conformi allo standard Euro 5 (41%). Rispetto all'anno precedente, resta sostanzialmente invariato lo sviluppo delle **infrastrutture fisse**, che tuttavia registrano un netto incremento rispetto al 2013 (+7,2% per il tram, +19,6% per la metropolitana e +14,7% per il filobus, in termini di km di rete).

Continua a crescere l'offerta dei servizi di **mobilità condivisa**: il *bike sharing* è presente in 48 città con oltre 41 mila biciclette (+37,6% sull'anno precedente), mentre la flotta del *car sharing*, presente in 35 città, conta circa 8 mila veicoli (+7% sull'anno precedente), e la quota di veicoli a basse emissioni sale dal 25,9 al 29% del totale.

Tra i 109 comuni capoluogo, 15 non sono ancora dotati di un **Piano urbano del traffico**, 44 dispongono di un **Piano urbano di mobilità** e 26 hanno già adottato o approvato i nuovi **Piani urbani di mobilità sostenibile** (di cui 16 nel corso del 2018). Rispetto all'anno precedente, salgono da 72 a 75 i capoluoghi che hanno istituito **Zone 30** a traffico pedonale privilegiato, mentre aumentano nella stessa misura (+3,1%) sia la lunghezza delle **piste ciclabili** (23,4 km ogni 100 km²) sia l'estensione delle **aree pedonali** (42,7 m² ogni 100 abitanti).

Cresce, infine, la diffusione di tutti i **sistemi di infomobilità** considerati (servizi di informazioni via Sms, paline elettroniche alle fermate del Tpl, sistemi di pagamento elettronico dei servizi, varchi elettronici per il controllo degli accessi alle Ztl) e aumentano le città dotate di **parcheggi di scambio** (da 71 a 78), con una disponibilità media di 13 stalli di sosta ogni 1.000 autovetture.

Si diffondono anche le stime 2015-2018 sul parco dei **veicoli circolanti** sull'intero territorio nazionale (basate sui dati del Pubblico registro automobilistico), a complemento di quelle relative ai comuni capoluogo, diffuse a dicembre 2019. Rispetto al 2017, cresce ancora il **tasso di motorizzazione** (da 636 a 646 autovetture per 1.000 abitanti) e aumenta la quota di **autovetture a basse emissioni** (dall'8,9 al 9,3%). Continua a crescere, tuttavia, anche la quota delle auto più obsolete e inquinanti: quelle con almeno 8 anni di vita raggiungono il 66,2% del totale, mentre quelle di nuova immatricolazione scendono dal 5,3 al 5,1%.